

INTRODUZIONE

La Tromba è uno strumento a fiato (aerofono a bocchino) appartenente alla famiglia degli ottoni. Le principali caratteristiche della tromba che conosciamo oggi sono: un tubo, in parte cilindrico e in parte conico ripiegato su varie ritorte e tre pistoni, cioè tre valvole mediante le quali è possibile modificare la lunghezza del condotto acustico e quindi produrre tutti i suoni della scala cromatica.

La tromba è uno strumento molto duttile e squillante e può essere utilizzato sia come solista sia in orchestra, e si può adattare alle più svariate esigenze di repertorio.

Esistono diversi tipi di trombe, accordate in vari toni: Sib, Do, Re, Mib, Fa ecc. Il presente testo è stato concepito particolarmente per la Tromba in Sib.

Il suono della Tromba è squillante e melodioso.

La tromba nell'antichità

La tromba è uno strumento usato fin dall'antichità soprattutto in cerimonie rituali e militari proprio per il suo suono squillante.

Conosciamo la *hasosra* ebraica, la *tuba* romana, la *salpinx* greca e la *buccina* medievale.

Alla fine del XIV secolo compaiono i primi modelli di tromba curvati

Il termine "tromba" (*trompas* o *trombas*) per definire strumenti simili alla tromba compare per la prima volta tra il XII e XIII secolo.

Nel XVII secolo la tromba viene impiegata sempre più nella musica strumentale e operistica. Nel 1607 il Monteverdi nella sua "Toccata" per il melodramma "Orfeo" prevede un complesso strumentale con 5 trombe.

Anche i più grandi compositori dell'età Barocca scrissero composizioni per questo strumento (Gabrieli, Corelli, Bach, Vivaldi, Albinoni ecc.).

I primi trattati didattici per tromba risalgono XVII secolo e sono: "Tutta l'arte della trombetta" del 1614 scritto dal veronese Cesare Bendinelli e "Modo per imparar a suonare di tromba" del 1638 di Girolamo Fantini.

La tromba a pistoni

La fortuna della tromba giunse al suo apice **dopo il 1815**, quando, dopo alcuni tentativi, rivelatisi inefficaci, di far produrre alla tromba naturale tutti i suoni (con prolunghe del caneggio, chiavi come nei legni o per mezzo di sordine), **il cornista Stölzel inventò il moderno sistema dei pistoni**.

Realizzata dal costruttore di strumenti **Bluhmel, nel 1818**, la tromba a pistoni accrebbe le possibilità di utilizzo dello strumento e, con le nuove possibilità che le vennero fornite, il suo repertorio si estese a tutti i campi della musica.

Il suo ruolo, nelle orchestre di tutti i tipi, è fondamentale. Attualmente **l'orchestra sinfonica possiede tre trombe**, che, **aggiungendosi a tre tromboni, quattro corni e un basso tuba**, costituiscono il nucleo più sonoro e squillante di tutta l'orchestra.

INTRODUCTION

The trumpet is a wind instrument (aerophone with mouthpiece) belonging to the brass family. The main characteristics of the modern trumpet are: a hollow tube (part cylindrical and part conical, doubled back) and three piston valves, i.e. three valves that let you change the length of the sound-producing tube and therefore produce all the notes of the chromatic scale.

The trumpet is a very flexible and shrill instrument that can be played both as a solo and in an orchestra. It can be adapted to suit a wide repertoire.

There are various kinds of trumpet, in different keys: B flat, C, D, E flat, F etc. This text has been realised for the trumpet in B flat in particular.

The sound of the trumpet is shrill and melodious.

The trumpet in ancient times

The trumpet is an instrument used since ancient times, above all in ritual and military ceremonies, precisely because of its shrill sound.

We know of the Hebraic *hasosra*, the Roman *tuba*, the Greek *salpinx* and the medieval *buccina*.

The first models of curved trumpet appeared at the end of the 14th Century.

The term "trumpet" (*trompas* or *trombas*) used to define instruments similar to the trumpet appeared for the first time between the 12th and the 13th Centuries.

In the 17th Century the trumpet became increasingly used in instrumental and operatic music. In 1607, in his "Toccata" for the melodrama "Orfeo", Monteverdi included an instrumental section with five trumpets.

The greatest composers of the Baroque age also wrote compositions for this instrument (Gabrieli, Corelli, Bach, Vivaldi, Albinoni etc.).

The first teaching works for the trumpet date from the 17th Century and are: "All the Art of the Trombetta" by Cesare Bendinelli of Verona in 1614 and "How to Play the Trumpet" by Girolamo Fantini in 1638.

The valve trumpet

The success of the trumpet peaked **after 1815**, when, after a few unsuccessful attempts to make the natural trumpet produce all the notes (with tube extensions, keys as in woodwind instruments or mutes), **the horn player Stölzel invented the modern systems of piston valves**.

Created by the instrument maker **Bluhmel in 1818**, the valve trumpet increased the possible uses of this instrument and so, thanks to these new applications, its repertoire extended to cover all fields of music.

The trumpet plays a fundamental role in all kinds of orchestra. At the moment, the symphonic orchestra has **three trumpets** that, **together with three trombones, four horns and a bass tuba**, form the loudest and shrillest section in the whole orchestra.

Il suono di questo strumento è di fondamentale importanza anche nel **jazz** e nella **musica leggera**.

Il primo compositore che sfruttò le potenzialità della tromba fu, con ogni probabilità, L. van Beethoven.

I pistoni

Il meccanismo della Tromba moderna è costituito da tre pistoni, con l'utilizzo dei quali si possono ottenere tutti i suoni della scala cromatica.

La Tromba si sostiene con la **mano sinistra**, in posizione leggermente inclinata verso il basso.

La **mano destra**, col pollice sostiene la canna inferiore, mentre il 2°, 3° e 4° dito premono sui tasti dei pistoni per poterli abbassare.

Il **primo pistone** è quello più vicino all'imboccatura e si abbassa tramite il **dito indice della mano destra**.

Il **secondo pistone** (posizione centrale) si abbassa con il **dito medio destro** mentre il **terzo** (quello più vicino alla campana) si abbassa con l'**anulare destro**.

Le note si possono ottenere **senza premere i pistoni** (note naturali), o **abbassandoli in varie combinazioni** (singolarmente, due a due o tutti contemporaneamente).

Lo spartito della tromba

Gli spartiti per tromba si scrivono in **chiave di violino** ma, essendo il caneggio dello strumento tagliato nella tonalità di Sib, la tromba emette i suoni **un tono sotto a quelli scritti**.

Per questo motivo, se con la tromba si vuole suonare uno spartito nella stessa tonalità degli altri strumenti in Do, le soluzioni sono due: o si trasporta il tutto nella **chiave di tenore**, con il necessario spostamento d'accidenti sia nell'armatura della chiave, sia nelle note accidentate con alterazione transitorie, oppure si legge lo spartito in **chiave di violino**, già **trasportato** un tono sopra rispetto a quello degli strumenti in Do.

Quando nel corso di questo metodo si trovano **indicate contemporaneamente due diverse tonalità**, la prima si riferisce a quella corrispondente alle note scritte; la seconda, fra parentesi, a quella risultante dall'effetto tonale.

L'impostazione

Come regola generale il bocchino va posto **a metà della bocca** e appoggiato **prevalentemente sul labbro superiore**.

Per produrre il suono con la tromba non basta immettere aria nello strumento ma è necessario, al momento dell'espiazione, **far vibrare le labbra** (produzione del suono "buzz" simile ad un ronzio).

Il bocchino

Il bocchino, specialmente nelle prime fasi dell'impostazione, dovrebbe essere di **media grandezza**.

Un'imboccatura troppo piccola o troppo grande penalizzerebbe notevolmente questa delicatissima fase.



The sound of this instrument is also crucial in jazz and light music.

The first composer to exploit the potential of the trumpet was in all probability, L. van Beethoven.

The valves

The mechanism of the modern trumpet consists of three piston valves that let you produce all the notes in the chromatic scale.

The trumpet is held in the **left hand**, facing slightly downwards.

The **right hand** (the thumb) supports the lower tube, while the **2nd, 3rd and 4th fingers on the right hand press on the keys on the valves**.

The **first valve** is the one closest to the mouthpiece and is pressed by the **index finger**.

The **second valve** (central position) is pressed by the **middle finger** while the **third** (the one nearest the flared bell) is pressed by the **ring finger**.

Notes can be obtained **without pressing the valves** (natural notes) or **by pressing them in various combinations** (singularly, or two at a time, or all together).

The trumpet score

Trumpet scores are written in **treble clef**, but given that the tube of the instrument is cut in the tone of B flat, the trumpet will emit notes one tone below that written. For this reason, if you want to play on the trumpet a piece written in C clef in the same tone as the other instruments, you have two possible options: either you transpose the score to **tenor clef**, with the necessary change of key signature and relative shift of alterations, or you read the score in **violin key**, already moved one tone up compared to that for instruments in C.

In this method, when you find **two different tones indicated at the same time**, the first refers to the written notes and the second (in brackets) is the result of the tonal effect.

Embouchure

As a general rule the mouthpiece is placed **in the middle of the mouth** and rests mostly on the upper lip.

To produce sound with the trumpet, blowing air into the instrument is not enough: you also need to vibrate your lips (producing a "buzz" or hum).

The mouthpiece

The cup-shaped mouthpiece, especially in the first stages of embouchure, should be **medium size**.

If too small or too big, the mouthpiece can significantly penalise this delicate phase.

Il colpo di lingua

Tramite la **tecnica del colpo di lingua** l'esecutore di tromba imparerà ad emettere suoni con grande precisione e purezza.

Per produrre un **buon attacco del suono** (*colpo di lingua*) si può pensare di avere sulla punta della lingua un granello di sabbia e di doverlo espellere, producendo la sillaba "tu" (assicurandosi però di non far uscire la lingua dai denti).

Quando il risultato ottenuto sarà soddisfacente si potrà continuare a soffiare aria nel bocchino in maniera costante, come per spegnere delle candele accese alla distanza di circa un metro da noi.

La respirazione

Il suonatore di strumenti a fiato deve porre la massima attenzione al modo di **controllare e utilizzare la sua respirazione**. In condizioni normali una persona compie un atto respiratorio completo (inspirazione ed espirazione) circa 18 volte in un minuto (poco più di 3 secondi per atto).

Il tempo dell'espirazione e quello dell'inspirazione non sono uguali, in quanto l'espirazione è sempre un po' più lunga dell'inspirazione.

Per il suonatore di tromba la **durata dell'espirazione** deve essere **di gran lunga superiore a quella dell'inspirazione**, in modo che possa eseguire, con un solo fiato, parti consistenti di un brano musicale, rendendone perfettamente il fraseggio voluto dal Compositore.

Il suonatore deve perciò essere celere e prodigo nell'inspirazione, e moderato ed avaro nell'espirazione.

La **respirazione diaframmatica** è il tipo di respirazione più idonea per cantanti ed esecutori di strumenti a fiato. Il **diaframma** (muscolo che separa gli organi del torace da quelli dell'addome) **durante l'inspirazione si distende verso il basso**, aumentando la capacità polmonare, mentre nella fase della **espirazione si contrae**, favorendo la giusta pressione del fiato verso il bocchino dello strumento.

E' consigliabile comunque, per un suonatore principiante, non pretendere subito una lunga espirazione, ma conquistarla poco a poco, con tempo ed esercizio costante.

Consigli pratici

Al termine di questa breve introduzione sulla tromba, diamo alcuni consigli pratici agli allievi che vogliano iniziarne lo studio.

- L'alunno cercherà di produrre, fin dall'inizio, un suono lineare e uniforme.
- È opportuno esercitarsi in piedi, in quanto questa posizione favorisce il corretto posizionamento del diaframma e dei muscoli intercostali.
- Ogni suono dovrà essere attaccato tramite il colpo di lingua e sostenuto per tutto il suo valore.
- Se alcune note risultassero crescenti o calanti, si dovrà cercare fin da principio e senza indugio di correggerne l'intonazione.
- Se le labbra dovessero essere stanche conviene fermarsi e lasciarle riposare. Non è saggio esercitarsi quando le labbra sono stanche.

Tonguing

With the **technique of tonguing**, the trumpet player learns how to emit sounds with great precision and purity.

To produce a **good sharp sound** (*tonguing*), you should imagine you've got a grain of sand on the tip of your tongue that you want to spit out, producing the syllable "tu" (being careful to not extend the tongue beyond your teeth).

Once you get a satisfactory result, you can continue to blow a constant stream of air into the mouthpiece, as if blowing out a burning candle at a distance of about one metre.

Breathing

A wind instrument player must be very precise **with the control and use of his breath**. In normal conditions, a person completes a full breathing cycle (inhaling and exhaling) about 18 times a minute (just over 3 seconds a cycle).

The length of inhalation and exhalation are not the same, given that exhalation always takes a little bit longer than inhalation.

For a trumpet player, the **length of the exhalation** must be **much longer than the inhalation**, in order to be able to perform a decent part of a musical tune with a single breath, as indicated by the composer.

The player must therefore be swift and expansive when breathing in, moderate and economical when breathing out.

Diaphragm breathing is the most suitable type of breathing for singers and wind instrument players. **The diaphragm** (the muscle which separates the chest and abdominal organs) **extends downwards when breathing in**, thus increasing lung capacity, while **it contracts** when breathing out, thus promoting the correct breath pressure on the instrument mouthpiece.

It is therefore advisable, for a novice player, not to expect to achieve long exhalation straight away, but to acquire this skill little by little with time and constant practice.

Practical tips

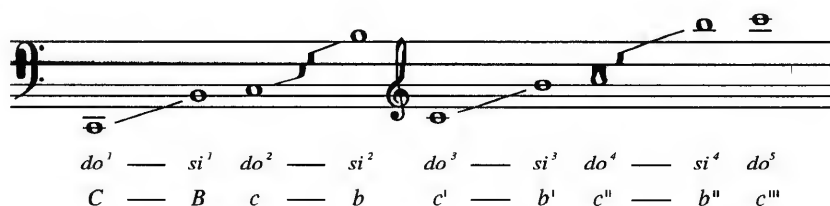
At the end of this short introduction to the trumpet, here are some practical tips for novices.

- The student should try to produce a linear and uniform sound, right from the start.
- It's best to practise while standing, as this position encourages the correct positioning of the diaphragm and rib muscles.
- Every sound should be hit by tonguing and maintained for its entire value.
- If some notes should rise or fall, you should try correcting the intonation right from the beginning and without losing any time.
- If your lips get tired, it's best to *stop and give them a rest*. It's not wise to practise when the lips are tired.

- I primi esercizi di questo metodo sono molto brevi poi, un po' alla volta, la lunghezza aumenta. Questo consentirà alle labbra di rinforzarsi gradualmente.
- Non si dovrà mai premere, per nessun motivo, il bocchino sulle labbra. Per raggiungere il registro acuto si utilizzerà solo una maggior compressione dell'aria che verrà immessa all'interno dello strumento.
- È importante cercare di immettere nello strumento, durante l'esecuzione, meno saliva possibile. Infatti la saliva, insieme all'aria vibrata nello strumento, rende il suono gracchiante, tremulo ed imperfetto, e sebbene non si possa evitarne la presenza, non bisogna tralasciare nulla per diminuirne la quantità.
- Nei momenti di inspirazione (per i quali è indispensabile aprire le parti laterali delle labbra) occorre non perdere la posizione delle labbra stesse sul bocchino.
- Gli zeri posti sopra le note le "posizioni a vuoto" indicano che quel determinato suono lo si otterrà senza l'ausilio dei pistoni.
- La virgoletta (,) indica il punto esatto in cui si dovrà prendere fiato
- The first exercises in this method are very short, but gradually get longer. This will allow your lips to strengthen progressively.
- You should never, for any reason, press the mouthpiece against the lips. To reach the sharp register, simply increase the air compression sent inside the instrument.
- It's important to emit as little saliva as possible while playing the instrument. In fact saliva, together with the air vibrated in the instrument, produces a grating, shaky and imperfect sound. While you can't avoid the presence of saliva, you should do everything you can to minimise it.
- On breathing in (when you can't avoid opening the sides of your mouth), it's crucial that you don't lose the position of your lips on the mouthpiece.
- The zeros placed above the notes (the "empty positions") mean that that particular sound can be got without using the valves.
- The comma (,) indicates the exact point where you should breathe.

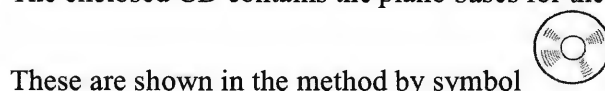
L'altezza delle note viene così citata:

Pitches are referred to as follows:



Nel CD allegato l'allievo potrà trovare le basi pianistiche relative agli esercizi che nel metodo sono anticipati dal

The enclosed CD contains the piano bases for the exercises.



simbolo

These are shown in the method by symbol

Alcuni Studi proposti nel presente volume sono estratti da altri metodi. Di seguito diamo le relative indicazioni bibliografiche:

A few studies proposed in this book have been taken from other methods. Below is the relative bibliography:

- G. BIMBONI, *Metodo graduato e progressivo*, Edizioni Pucci, Portici (NA)
- H. PANOFKA, *24 vocalizzi per Soprano*, Ricordi, Milano
- C. CONCONE, *Scuola melodica*, Edizioni Giudici e Strada, Torino
- P. BONA, *Solfeggi*, Edizioni Giudici e Strada, Torino
- G. ROSSARI, *Metodo per Tromba e Congeneri*, Ricordi, Milano
- M. BORDOGNI, *Vocalizzi per Soprano*, Ricordi, Milano
- S. FICINI, *Metodo teorico pratico per la Cornetta*, Edizioni Pucci, Portici (NA)
- G. B. FROSALI, *Metodo pratico per Tromba (cornetta)*, Edizioni Saporetti e Cappelli, Firenze
- D. HILARION ESLAVA, *Metodo de Solfeo*, Madrid
- D. GATTI, *Gran Metodo Teorico pratico e progressivo per Cornetta e congeneri*, Ricordi, Milano
- G. MARIANI, *Metodo per Cornetta e congeneri*, Ricordi, Milano

La produzione del suono

Unità 1 - Esercizi graduali

Unità 2 - Esercizi scaleggiati

Tonalità di Do Maggiore (Si \flat Magg)

Unità 3 - Portfolio sonoro

The sound production

Unit 1 - Gradual exercises

Unit 2 - Scale exercises

Key C Major (B \flat Maj)

Unit 3 - Music Portfolio

UNITÀ 1 - Esercizi graduali

Estensione



Figure: Semibreve e relativa pausa

UNIT 1 - Gradual exercises

Range



Signs: Whole note and relative rest

1

2

3

4

5

6

7



Figure: Semibreve e relativa pausa



Signs: Whole note and relative rest

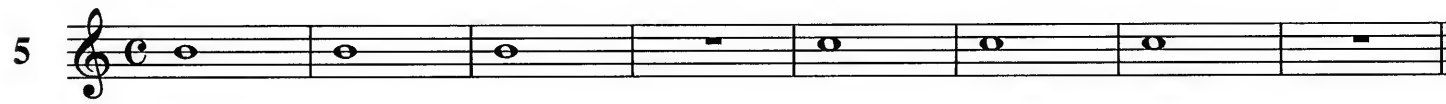
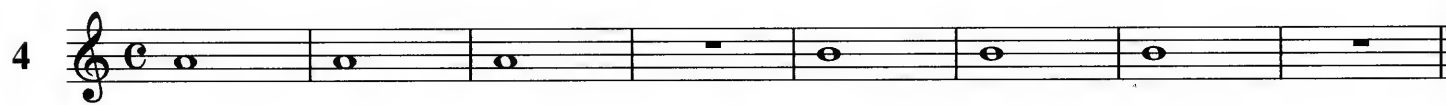
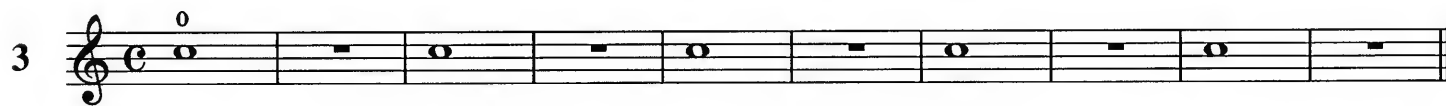


Figure: Semibreve e relativa pausa



Signs: Whole note and relative rest





Figure: Minima e relativa pausa



Signs: Half note and relative rest



Figure: Semibrevis, minime e relative pause



Signs: Whole and half note and relative rests



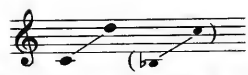
Figure: Semibrevis, minime e relative pause



Signs: Whole and half note and relative rests



Estensione 
Figure: Semibrevi, minime e relative pause

Range 
Signs: Whole and half note and relative rests

1 


2 

3 

4 

5 

Estensione 
Figure: Semibrevi, minime e relative pause

Range 
Signs: Whole and half note and relative rests

6 

7 

8 

9 

10 

UNITÀ 2 - Esercizi scaleggiati**Tonalità di Do Maggiore (Si \flat Magg)**

Gli esercizi sottostanti possono essere eseguiti sia partendo dalla lettera "A" sia partendo dalla lettera "B" (esecuzione A-B oppure B-A). Questo consentirà all'alunno di abituarsi a suonare partendo da vari registri.

I puntini posti sopra alcune battute indicano quali note possono (a discrezione dell'insegnante) essere omesse dagli alunni che non hanno maturato a sufficienza la loro muscolatura labiale.

UNIT 2 - Scale exercises**Key C Major (B flat Maj)**

The exercises below can be performed starting not only **from the letter "A"** but also **from the letter "B"** (performance A-B or else B-A). This will permit the pupil to get used to playing starting from various registers.

The points placed above some beats indicate which notes can (at the teachers discretion) be omitted by the pupils who have not yet developed their lip muscle enough.

The musical score for Unit 2 - Scale exercises in C Major (B flat Maj) is presented below. The exercises are numbered 1 through 5, and the measures are indicated by the numbers 1, 13, 11, 23, and 9 respectively.

Exercise 1: Starts at measure 1. The scale is written in treble clef with a key signature of one flat (B flat). The notes are: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. Fingerings are indicated by numbers 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0. Dots above some notes indicate they can be omitted.

Exercise 2: Starts at measure 13. The scale is written in treble clef with a key signature of one flat (B flat). The notes are: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. Fingerings are indicated by numbers 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0. Dots above some notes indicate they can be omitted.

Exercise 3: Starts at measure 11. The scale is written in treble clef with a key signature of one flat (B flat). The notes are: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. Fingerings are indicated by numbers 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0. Dots above some notes indicate they can be omitted.

Exercise 4: Starts at measure 23. The scale is written in treble clef with a key signature of one flat (B flat). The notes are: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. Fingerings are indicated by numbers 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0. Dots above some notes indicate they can be omitted.

Exercise 5: Starts at measure 9. The scale is written in treble clef with a key signature of one flat (B flat). The notes are: C4, D4, E4, F4, G4, A4, B4, A4, G4, F4, E4, D4, C4. Fingerings are indicated by numbers 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0, 1, 2, 3, 0. Dots above some notes indicate they can be omitted.

6 **A**

8

15 **B**

22

7 **A**

8 **B**

17

8 **A**

8 **B**

15

9 **A**

7 **B**

14

21

UNITÀ 3 - Portfolio sonoro

UNIT 3 - Music portfolio

Track 1



* *Base* *Suona / Play*

7

14

Track 2



Base *Suona / Play*

7

14

Track 3



Base *Suona / Play*

7

14

Track 4



Base *Suona / Play*

7

13

* Nota per l'intonazione Do (Si \flat) traccia 39 / Tuning note C (B \flat) is at track 39

Track 5 

Base *Suona / Play*

7

15

23

32

Track 6 

Base *Suona / Play*

7

14

Track 7 

Base *Suona / Play*

7

14

22

Gli intervalli (1)

Tonalità di Do Maggiore (Si \flat Magg)

Unità 1 - Esercizi a squillo

Estensione Do₃ - Mi₄ (Si \flat ₂ - Re₄)

Unità 2 - Gli intervalli o salti

Estensione Si₂ - Mi₄ (La₂ - Re₄)

Unità 3 - Esercizi sui salti

Estensione Si₂ - Mi₄ (La₂ - Re₄)

Unità 4 - Cromatismo

Unità 5 - Flessibilità

Sulla 1^a Posizione - Do₃ - Do₄ (Si \flat ₂ - Si \flat ₃)

Unità 6 - Portfolio sonoro

The intervals (1)

Key C Major (B \flat Maj)

Unit 1 - Blare exercises

Range c' - e'' (b \flat - d'')

Unit 2 - Intervals or leaps

Range b - e'' (a - d'')

Unit 3 - Exercises on leaps

Range b - e'' (a - d'')

Unit 4 - Chromatism

Unit 5 - Flexibility

On the 1st Position - c' - c'' (b \flat - b \flat '')

Unit 6 - Music Portfolio

UNITÀ 1 - Esercizi a squillo

Estensione Do₃ - Mi₄ (Si \flat ₂ - Re₄)

Gli "esercizi a squillo" che seguono vanno eseguiti con un'intensità di suono forte.

L'intensità dipende dalla forza con la quale un suono viene emesso e corrisponde al suo volume.

Per indicare l'intensità da attribuire ad un frammento musicale, ad un esercizio, ad un brano intero, il compositore utilizza le "indicazioni dinamiche" segnalate nello spartito tramite scritte abbreviate o semplici lettere.

INDICAZIONI DINAMICHE

ppp = più che pianissimo

pp = pianissimo

p = piano

mp = mezzo piano

mf = mezzo forte

f = forte

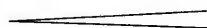
ff = fortissimo

fff = più che fortissimo

Le espressioni dal piano al forte (*crescendo*) e viceversa dal forte al piano (*diminuendo*) vengono indicate sia con le abbreviazioni *cresc.* e *dim.* sia con le "forcelle", segni che indicano appunto un cambio graduale di intensità.



dal forte al piano
from loud to soft



dal piano al forte
from soft to loud



dal piano al forte e ritorno al piano
from soft to loud and back to soft

1

2

UNIT 1 - Blare exercises

Range c' - e'' (b \flat - d'')

The "blare exercises" that follow should be executed with a **loud sound**.

The intensity depends on the force with which a sound is emitted and matches its **volume**.

To indicate the intensity to give to a musical fragment, to an exercise, to a complete piece, the composer uses "dynamic indications" indicated in the score by **abbreviations or just letters**.

DYNAMIC INDICATIONS

ppp = very very soft

pp = very soft

p = soft

mp = less soft

mf = less loud

f = loud

ff = louder

fff = very louder

The expressions from soft to loud (*increasing*) and vice versa from loud to soft (*diminishing*) are indicated both by the abbreviations *cresc.* and *dim.* and by "forcelle", signs that indicate a gradual change in intensity.

3

7

4

5

6

7

7

8

9

10

7

11

12

11

UNITÀ 2 - Gli intervalli o salti*Estensione Si₂ - Mi₄ (La₂ - Re₄)***UNIT 2 - Intervals or leaps***Range b - e'' (a' - d'')***1. Salti di Terza / Third intervals**

(A)

12

24

(B)

10

mf *f* *ff* *f* *p*

(C)

p *f* *p*

2. Salti di Quarta / Fourth intervals

(A)

11

21

(B)

8

p *cresc.* *f* *dim.* *p*

(C)

p *ff* *p*

3. Salti di Quinta / Fifth intervals

(A)

14

B

8

mf *f* *p*

C

p *ff* *p*

4. Salti di Sesta / Sixth intervals

A

12

f

B

f *p* *p* *f*

C

f

5. Salti di Settima / Seventh intervals

A

10

f

B

mf *dim.* *pp*

C

f *p* *pp*

6. Salti di Ottava / Octave intervals

A

f

B

pp *ff*

C

p *f* *p*

UNITÀ 3 - Esercizi sui salti*Estensione Si₂ - Mi₄ (La₂ - Re₄)***UNIT 3 - Exercises on leaps***Range b - e" (a - d")***Salti di Terza / Third intervals**

1 **A**

f

8

15 **B**

22

29

2

Salti di Quarta / Fourth intervals

2 **A**

p

8

16 **B**

f

24

Salti di Quinta / Fifth intervals

3 **A**

f

8

15 **B**

mf

23

Salti di Sesta / Sixth intervals

4 **A**
mf

8

16 **B**
f

23

30

Salti di Settima / Seventh intervals

5 **A**
p

8

16

24

B
p

Salti di Ottava / Octave intervals

6 **A**
f

8

15

22

B
f

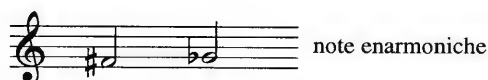
mf

p

UNITÀ 4 - Cromatismo

Nello schema sono rappresentati **tutti i suoni della scala cromatica** che, di norma, vengono eseguiti con la tromba. Ogni battuta dello schema rappresenta un suono che viene prima indicato con i *diesis* poi con i *bemolle*.

Esempio Fa# = Solb



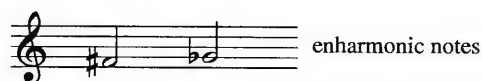
I **numeri** riportati sopra le note indicano i **piston** che dovranno essere abbassati per produrre quella determinata nota.

Quando sono scritte **numerazioni diverse** significa che si può ottenere quella nota con due diteggiature diverse (la prima diteggiatura è quella consigliata, le altre sono diteggiature "di ripiego").

UNIT 4 - Chromatism

Shown in the diagram are **all the sounds of the chromatic scale** that are usually, performed with the trumpet. Every beat of the diagram represents a sound that is first indicated with the *sharp* and then with the *flat*.

Example Fa# = Gb



The **numbers** shown above the notes indicate the **keys** that should be pressed to produce that particular note.

When **different numerations** are written, it means that you can obtain that note with two different fingerings (the first fingering is the recommended one, the other fingerings are "fallbacks").

Scala ascendente (diesis) / Ascending scale (sharp)

Scala discendente (bemolle) / Descending scale (flat)

UNITÀ 5 - Flessibilità

Per ottenere benefici dallo **studio delle legature sui suoni armonici** (flessibilità) si dovrà passare **gradualmente da una nota all'altra** senza dare accenti alla nota legata e senza interrompere il suono. Se fra la prima e la seconda nota vi sarà assenza di suono anche solo per un istante (soffio) l'esercizio non sarà stato eseguito in modo corretto, quindi andrà ripetuto fino ad ottenere l'effetto desiderato.

UNIT 5 - Flexibility

To obtain benefits from the **study of flexibility** one should pass **gradually from one note to another** without accent on the slurred note and without interrupting the sound. If between the first and second note there is an absence of sound even for only an instant (blow) the exercise will not have been carried out correctly, therefore should be repeated until the desired effect has been obtained.

Flessibilità sulla 1ª posizione / Flexibility on the 1st position

1 *p*

2 *mf*

3 *p*

4 *mf*

5 *p*

6 *mf*

7 *p*

8 *mf*

9 *p*

10 *p*

11 *pp*

UNITÀ 6 - Portfolio sonoro


UNIT 6 - Music portfolio

Track 8



Track 9



Track 10  *Base* *Suona / Play*

9

17

25


32

Track 11  *Base* *Suona / Play*

8

16

24

Track 12  *Base* *Suona / Play*

7

13

19

25

Gli intervalli (2)

Tonalità di Fa e Sol Magg (Mi \flat e Fa Magg) - Re e Mi min (Do e Re min)

Unità 1 - Esercizi a squillo

Estensione Do₃ - Sol₄ (Si \flat ₂ - Fa₄)

Unità 2 - Gli intervalli o salti

Estensione Sol₂ - Mi₄ (Fa₂ - Fa₄)

Unità 3 - Esercizi sui salti

Estensione Sol₂ - Mi₄ (Fa₂ - Fa₄)

Unità 4 - Studietti ricreativi

Unità 5 - Cromatismo

Unità 6 - Flessibilità

sulle 7 Posizioni della tromba

Unità 7 - Portfolio sonoro

The intervals (2)

F Maj and G Maj Keys (E \flat and F Maj) - D and E min (C and D min)

Unit 1 - Blare Exercises

Range c' - g'' (b \flat - f'')

Unit 2 - Intervals or leaps

Range g - e'' (f - f'')

Unit 3 - Exercises on leaps

Range g - e'' (f - f'')

Unit 4 - Recreational easy studies

Unit 5 - Chromatism

Unit 6 - Flexibility

on the 7 Positions of the trumpet

Unit 7 - Music Portfolio

UNITÀ 1 - Esercizi a squillo


Estensione Do₃ - Sol₄ (Si \flat ₂ - Fa₄)

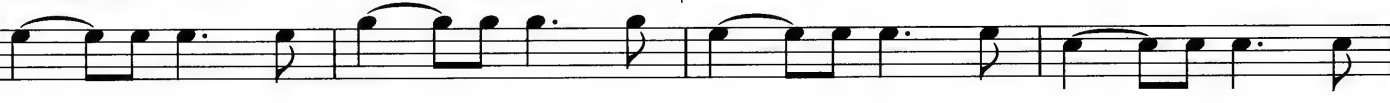
UNIT 1 - Blare exercises


Range c' - g'' (b \flat - f'')


The musical score for Unit 1 consists of seven staves of music in 4/4 time, marked 'f' (forte). The exercises are as follows:


- Staff 1: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 2: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 3: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 4: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 5: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 6: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.
- Staff 7: A series of eighth notes starting on C4, ascending to G4, with a final half note on C4. A fermata is placed over the final C4.

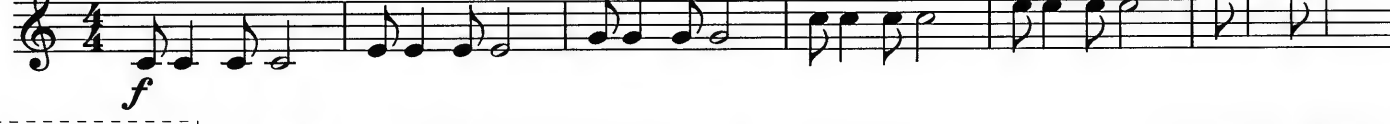
7 


5 

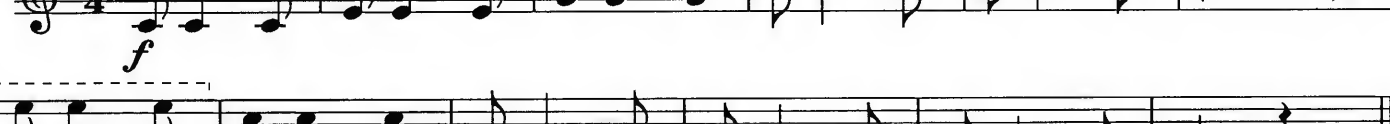
9 


8 


4 


9 


7 


10 

7 

11 

7 

12 

7 

UNITÀ 2 - Gli intervalli o salti*Estensione Sol₂ - Mi₄ (Fa₂ - Fa₄)***UNIT 2 - Intervals or leaps***Range g - e'' (f - f'')***Salti di Terza (Fa Magg) / Third intervals (F Maj)**

1 *f*

9

Salti di Terza (Re min) / Third intervals (D min)

2 *p*

9

12

123

Salti di Quarta (Sol Magg) / Fourth intervals (G Maj)

3 *f*

8

2

Salti di Quarta (Mi min) / Fourth intervals (E min)

4 *mf*

9

Salti di Quinta (Fa Magg) / Fifth intervals (F Maj)

5 *mf*

8

16

f

Salti di Quinta (Re min) / Fifth intervals (D min)

6 *mf*

5

10

1

12

This exercise consists of three staves of music in D minor, 3/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of two flats (Bb, Eb). It contains a sequence of eighth and quarter notes, with a *mf* dynamic marking. The second staff continues the sequence. The third staff includes measure numbers 1 and 12, and ends with a double bar line.

Salti di Sesta (Sol Magg) / Sixth intervals (G Maj)

7 *f*

9

17

This exercise consists of three staves of music in G major, 3/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains a sequence of eighth and quarter notes, with a *f* dynamic marking. The second staff continues the sequence. The third staff includes measure numbers 9 and 17, and ends with a double bar line.

Salti di Sesta (Mi min) / Sixth intervals (E min)

8 *f*

8

This exercise consists of two staves of music in E minor, 4/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains a sequence of eighth and quarter notes, with a *f* dynamic marking. The second staff continues the sequence and ends with a double bar line.

Salti di Settima (Fa Magg) / Seventh intervals (F Maj)

9 *f* *mf*

8

This exercise consists of two staves of music in F major, 4/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains a sequence of eighth and quarter notes, with a *f* dynamic marking. The second staff continues the sequence, with a *mf* dynamic marking, and ends with a double bar line.

Salti di Settima (Re min) / Seventh intervals (D min)

10

8

13

123

This exercise consists of two staves of music in D minor, 3/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of two flats (Bb, Eb). It contains a sequence of eighth and quarter notes. The second staff includes measure numbers 13 and 123, and ends with a double bar line.

Salti di Ottava (E min) / Octave intervals (E min)

11

8

13

This exercise consists of two staves of music in E minor, 3/4 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains a sequence of eighth and quarter notes. The second staff includes measure numbers 13 and 123, and ends with a double bar line.

UNITÀ 3 - Esercizi sui salti*Estensione Sol₂ – Mi₄ (Fa₂ – Fa₄)*

Gli esercizi che seguono possono essere eseguiti **partendo da qualsiasi lettera**, cioè A, da B o da C (da C quando l'esercizio è suddiviso in tre parti).

A seconda delle capacità di ogni singolo allievo l'insegnante potrà suggerire di eseguire tutte le parti o soltanto alcune di esse (nell'esercizio n. 1, ad esempio, si potrà suggerire, a quegli allievi che non hanno ancora ben sviluppato il registro medio-acuto, di suonare soltanto le parti AC).

UNIT 3 - Exercises on leaps*Range g – e" (f – f")*

The exercises that follow can be carried out **starting from any letter**, that is from A, from B or from C (from C when the exercise is divided into three parts).

According to the capacity of every single pupil the teacher could suggest carrying out all the parts or just some of them (in **exercise no. 1**, for example, one could suggest, to those pupils who have not yet well developed the middle-high register, to play only the parts AC).

1

A

9

B

18

C

27

35

2

A

6

B

11

3

A

8

B

15

23 **C**

31

4 **A** **B** (2)

5 **C**

10

5 **A**

7

13 **B**

20 **C**

28

6 **A** **B**

6 **C**

11

7 **A**

8 **B**

16 **C**

24

8 **A**

5

11 **B**

17 **C**

23

9 **A**

6 **B**

13 **C**

21

10 **A**

5 **B**

10

14

11 **A**

6 **B**

12 **C**

18

12 **A**

5

10 **B**

15

19

UNITÀ 4 - Studietti ricreativi

UNIT 4 - Recreational easy studies

Do Magg (Si \flat Magg) / C Maj (B \flat Maj)

1 *f*

11

Fa Magg (Mi \flat Magg) / F Maj (E \flat Maj)

2 *p* *cresc.* *f*

9 *dim.* *p* *pp*

17 *f*

Do Magg (Si \flat Magg) / C Maj (B \flat Maj)

3

7

14

Sol Magg (Fa Magg) / G Maj (F Maj)

4 *mf* *f* *p*

9 *p e cresc.* *f* *mf*

18 *f*

Sol Magg (Fa Magg) / G Maj (F Maj)

5 *f* *ff*

7

14

Fa Magg (Mi \flat Magg) / F Maj (E \flat Maj)**Do Magg (Si \flat Magg) / C Maj (B \flat Maj)****Mi min (Re min) / E min (D min)****Do Magg (Si \flat Magg) / C Maj (B \flat Maj)****Re min (Do min) / D min (C min)**

UNITÀ 5 - Cromatismo

UNIT 5 - Chromatism

1 *mf*

2 *mf*

3 *mf*

5

4 *mf*

6

5 *f*

6 *f*

7 *mf*

8 *f*

9 *p* *mf* *f*

10 *ff*